



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali

Coordinamento Aziendale

Uffici Centrali delle Entrate

Via Giorgione n. 159 00198 Roma
Tel 06/59600687 – 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: roma@flpagenziemef.it
Coordinamento aziendale

Uffici Centrali: Nuovo servizio mensa tra prime difficoltà prospettive per il futuro

Negli ultimi giorni, la questione che più tiene banco presso gli Uffici centrali è la (legittima) preoccupazione connessa all'avvio della nuova gestione del servizio mensa: dall'8 gennaio presso la sede di Via Colombo (dal 22 si riparte anche a Via Giorgione).

Il nodo fondamentale rispetto al passato è costituito dall'oggettivo, significativo, incremento dei prezzi (argomento già ampiamente esposto nel precedente notiziario di dicembre). Non scendiamo nei dettagli, perché i nuovi costi del servizio sono ormai noti a tutti, rinviando per chi volesse approfondire gli aspetti tecnici a tutta la documentazione relativa alla procedura, reperibile all'indirizzo internet:

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Agenzia/Amministrazione+trasparente/Bandi+di+gara+e+contratti/Atti+amministrazioni+aggiudicatrici+enti+aggiudicatori/Atti+procedure+appalti/Avvisi+e+bandi+di+gara/Gare+sopra+soglia+comunitaria/Gare+in+corso+per+cui+si+puo+presentare+domanda+di+partecipazione/Procedura+affidamento+concessione+ristorazione+ridotto+ambientale/?page=amministrazionetrasparente>

Ricordiamo soltanto che per l'aggiudicazione era stato fissato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, derivante dalla somma tra il punteggio attribuito alle offerte "tecnica" (max 60 punti) ed "economica" (max 40) e che nella graduatoria finale ha prevalso la "Serenissima ristorazione spa" con un punteggio di 83,70655384 (di cui 56 per l'offerta tecnica ed il restante 27,... per quella economica). Quelli che esponiamo, a scanso di equivoci, sono tutti dati pubblici.

Al di là dei possibili dibattiti sulla opportunità della scelta del riferito criterio e sugli aspetti più tecnici del bando, argomento che non intendiamo affrontare in questa sede, sta di fatto che, all'esito della procedura, l'effetto immediato è stato quello del sostanzioso (di fatto, il doppio rispetto a prima) incremento dei costi a carico degli utenti; a questa impennata del prezzo, replica parte datoriale, dovrebbe fare da contrappeso un corrispondente significativo miglioramento della qualità del pasto (e qui non possiamo non utilizzare il condizionale perché, almeno fino ad oggi, sulla qualità non sono stati percepiti progressi rispetto al passato).

Detto questo, è iniziata una prevedibile, ed anche legittima, a fronte delle (anch'esse legittime) proteste degli interessati, "caccia al colpevole" di cui è stata indiscussa protagonista la USB che attraverso alcuni membri RSU ha diramato un comunicato nel quale sono stati posti sul banco degli imputati, oltre all'Agenzia, per (riportiamo testualmente) "*aver ignorato nella predisposizione del bando e nella sua concreta applicazione, un elemento fondamentale che è il valore del nostro buono pasto*", anche la



Commissione Mensa, organo paritetico in cui operano componenti di parte datoriale e della RSU. La USB, come da suo solito “contro tutto” e “contro tutti”, ha deciso di non partecipare alla Commissione attraverso suoi membri per poi avere gioco facile specie in questo momento, in vista delle prossime elezioni RSU di aprile 2018, nel formulare false accuse verso i colleghi, così come è accaduto nel comunicato della scorsa settimana, nel quale si sono cimentati nell’espone il loro punto di vista nel travisamento dei fatti e nell’esposizione di circostanze non corrispondenti al vero.

Ebbene, riteniamo doveroso informare i colleghi che le accuse rivolte da USB contro la Commissione mensa, oltre ad essere del tutto gratuite ed ingiustificate (proprio perché USB non ne fa parte e non è a conoscenza del prezioso lavoro che dalla stessa viene svolto) derivano dall’assoluta ignoranza dei meccanismi di funzionamento della Commissione. In questi anni, in cui l’Amministrazione è stata pressoché assente in merito alle molteplici criticità evidenziate dagli utenti del servizio di ristorazione attraverso una miriade di segnalazioni pervenute alla casella mail della Commissione, tutte vagliate e puntualmente riscontrate da quest’ultima, la Commissione è stata l’unico soggetto che si è attivato ponendo in essere tutte le iniziative che rientrano nelle sue competenze quali fissate dal provvedimento direttoriale che l’ha istituita (per tutte le informazioni di dettaglio rinviamo all’apposita sezione dedicata alla Commissione e presente nell’area della intranet dedicata agli Uffici centrali).

Sono state così svolte plurime ispezioni “a sorpresa” sulle condizioni igieniche dei locali e degli impianti, sulle materie prime utilizzate, le modalità di conservazione dei cibi e le relative scadenze; verifiche sul rispetto delle grammature delle pietanze offerte; proposti questionari di gradimento del servizio che, dopo un attento vaglio, hanno costituito la base per la richiesta di modifica dei menù. Più in generale, la Commissione ha svolto - e tutto è ampiamente documentato - con la massima responsabilità e correttezza ogni attività che rientra nelle sue legittime prerogative, riferendone all’Amministrazione, unico soggetto cui competono, in via esclusiva, le funzioni di controllo formale sulla società che eroga il servizio e sulla conduzione tecnica e/o amministrativa dell’appalto.

E’ inaccettabile che USB, palesemente ignorando la chiara e precisa suddivisione dei ruoli e relative funzioni tra Amministrazione e Commissione mensa - mero strumento di tramite tra utenza e società che eroga il servizio, autorizzata a comunicare le segnalazioni e/o lamenti o i disservizi al competente ufficio dell’Amministrazione, a monitorare la qualità del pasto, svolgendo un ruolo consultivo e propositivo in relazione ai menù - pretenda di addossare sulla Commissione l’esito infausto del nuovo bando di attribuzione della gestione del servizio di ristorazione degli Uffici centrali.

A conferma dell’impegno continuo e tempestivo della Commissione mensa ci sono, oltre a tutti i documenti dalla stessa prodotti nel tempo (molti dei quali consultabili nella intranet; altri, di carattere riservato, comunque protocollati), ulteriori dati concreti e incontestabili.

Nei primi giorni di attivazione del servizio, specificamente il 10 ed il 12 gennaio, alcuni componenti della Commissione (anche quelli in servizio a via Giorgione) si sono recati,

insieme al Presidente, a pranzo presso la sede di via Colombo proprio per rendersi conto in prima persona della situazione che si stava delineando.

In particolare, il giorno 12, al tavolo della Commissione, erano presenti tra gli altri anche il Direttore centrale amministrazione, pianificazione e logistica ed il responsabile dell'Ufficio gare, e altri due colleghi della DC Amministrazione che seguono le vicende del servizio mensa dal lato datoriale.

Queste iniziative sono chiaramente finalizzate a trovare una ragionevole soluzione a criticità (oltre all'ormai noto raddoppio dei prezzi, anche una qualità che non è quella promessa) che sono oggettive e che impongono un rapido intervento risolutivo.

Una delle strade possibili appare quella di una rimodulazione dei menù tale da offrire un equilibrato compromesso tra le legittime aspettative dei lavoratori e gli interessi della società che eroga il servizio. Ci risulta, ad esempio, che sin da mercoledì 10 gennaio, è stato offerto il "menù light" (primo, secondo e contorno in unico piatto a tre scomparti, a 7,30 euro, comprensivi anche della frutta o del dolce).

Ecco, questa può essere una possibile buona soluzione perché competitiva anche rispetto ai prezzi praticati all'esterno. Se poi si riuscisse a limare il prezzo di quei 30 centesimi che consentirebbero di rientrare nel valore del buono pasto, la soluzione diverrebbe ottimale ed il risultato non sarebbe di certo da attribuire alle denunce malamente formulate in qualche comunicato sindacale, quanto più dall'interesse della stessa amministrazione a mantenere una mensa aziendale efficiente ed efficace.

Sperando di aver offerto un chiarimento sulla vicenda a beneficio dei colleghi tutti, assicuriamo che come sigla sindacale, anche avvalendoci del contributo della RSU, in particolare dei membri presenti in Commissione, continueremo a seguire la situazione nell'interesse di tutti i lavoratori delle sedi centrali e ad attivarci presso l'Amministrazione perché si trovi una soluzione rapida e ragionevole.

Auspichiamo che in futuro, laddove si intenda da parte di qualcuno avanzare critiche o censure, le stesse - che sono ben accette ove costruttive o almeno propositive - concernano situazioni reali e siano fondate su fatti e circostanze vere e riscontrabili.

Il legittimo diritto di critica non può mai sfociare nell'attacco fine a sé stesso, frutto di approssimativa informazione o, peggio ancora, di palese ignoranza.

Quest'ultimo, sia ben chiaro, non lo possiamo accettare, soprattutto se questa dovesse essere oggetto di strumentalizzazione solo per fini propagandistici ed elettorali, in vista, come già detto, delle prossime elezioni RSU del 17-18-19 aprile 2018.

Roma, 16 gennaio 2018

Il Coordinamento Aziendale FLP
degli Uffici Centrali